



di riffa o di raffa



due serate di solidarietà con gli operai della Sabiem a Vag 61

ANSA - 23 NOVEMBRE 2007 - Gli avevano stretto la mano per pochi secondi a marzo, durante la sua visita a Bologna. Allora erano davanti ai cancelli della fabbrica, in sciopero. Nove mesi dopo la protesta non si è conclusa e così i lavoratori della Sabiem, azienda storica di ascensori di Bologna, hanno deciso di scrivere al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, chiedendogli un ulteriore interessamento.

"Eravamo già allora davanti ai cancelli della nostra azienda, a protestare contro la proprietà - si legge nella lettera - che non ci pagava gli stipendi, ma soprattutto contro l'evidente volontà di non dare futuro all'azienda e al nostro lavoro. Oggi purtroppo siamo ancora lì, davanti ai cancelli, disperati perché senza stipendi da mesi, indebitati con banche e finanziarie, in gravi difficoltà con mutui e affitti e con tutti gli impegni economici della vita quotidiana".

Gli operai della Sabiem di Bologna - quartiere Santa Viola (via Emilia Ponente) sono in presidio permanente davanti al loro stabilimento per evitare che l'azienda venga venduta pezzo per pezzo e per avere notizie certe sul loro futuro. Il padrone (Fochi), pur non dichiarando il fallimento, ha chiesto la cassa integrazione per 45 dei 70 dipendenti.. di fatto per tutti gli operai. Il sospetto è che Fochi voglia vendere tutta l'impiantistica aziendale senza dichiarare il fallimento, incassando così la cassa integrazione di un anno dallo stato (per ora nemmeno sicura) per poi lasciare i dipendenti per strada senza pagare dazio!! L'area urbana in cui è situata la Sabiem è anche un ghiotto boccone per la speculazione edilizia, e pare sia già stata inserita tra le aree edificabili nel prossimo piano regolatore.

°se un'agenzia-stampa del genere ti fa incazzare,
°se il diritto al lavoro e la soggettività dei lavoratori hanno ancora un senso,
°se pensi che questa città sia troppo piegata sugli interessi dei soliti e sia sorda e chiusa quando si tratta di guardare alla contraddizioni reali,
°se pensi che un altro mondo del lavoro deve essere possibile

fai uscire insieme a noi la vicenda della Sabiem dall'assordante silenzio in cui sembra ora avvolta.



In questa foto del 1953, i lavoratori del pastificio Corticella, portano pacchi di pasta agli operai della Sabiem licenziati per motivi politici. Oggi, i lavoratori di entrambi gli stabilimenti hanno perso il posto di lavoro. Potenza della globalizzazione.

Serate di mutuo soccorso per gli operai della Sabiem

il 7 e 8 dicembre a VAG 61- Officina dei Media Indipendenti, via Paolo Fabbri, 110 a Bologna

**venerdì 7
dicembre a
partire
dalle 20:00
cena con
piatto unico**



°strozzapreti alla pressa (con goulash)
°pizzoccheri alla fonderia (per vegetariani)
°dolci
Prenotazioni al 333-6269454 entro il 6 dicembre a seguire

Grande riffa di libri

provenienti dalla biblioteca di un vecchio compagno romagnolo: unica, irripetibile e grandiosa asta condotta da banditori d'eccezione che metteranno all'incanto misteriosi pacchetti dal contenuto a sorpresa.

Risuoneranno musiche e canzoni popolari e di lotta

**sabato 8 dicembre a
partire
dalle 20:30**

**-grigliata di carne di maiale
e contorni di verdure**
Prenotazioni al 340-5977462
entro il 7 dicembre.

ore 22,30
proiezione del film

**La classe
operaia va
in paradiso**



**Alle serate sarà presente un gruppo
di lavoratori della Sabiem**

**tutte e tutti a VAG 61
per due serate della madonna!**